

Interrogazione n. 220

presentata in data 9 aprile 2026

a iniziativa dei Consiglieri Vitri, Mancinelli, Catena, Cesetti, Mastrovincenzo, Mangialardi, Piergallini

Insufficienza di fondi per l'assistenza scolastica agli alunni con disabilità visiva e sensoriale. Richiesta di chiarimenti e interventi urgenti

a risposta immediata

I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI REGIONALI

Premesso che

il diritto allo studio degli alunni con disabilità è garantito dalla normativa nazionale e rappresenta un principio fondamentale di uguaglianza e inclusione sociale;

i servizi di assistenza educativa e alla comunicazione risultano essenziali per assicurare la piena partecipazione degli studenti con disabilità al percorso scolastico.

Considerato che

secondo quanto riportato dal Corriere Adriatico nell'edizione di domenica 5 aprile, si registrano gravi criticità nella copertura dei fondi destinati all'assistenza scolastica per gli alunni con disabilità visiva e sensoriale nelle Marche, nonché nei tempi di erogazione;

l'appello alla Regione del Presidente regionale dell'Ente nazionale sordi (ENS) e del Presidente regionale dell'Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti (Uici) evidenzia come:

- gli studenti iniziano la scuola a settembre mentre i fondi vengono trasferiti agli Ambiti sociali territoriali (ATS) in primavera, ovvero con circa sei mesi di ritardo;
- i contributi destinati agli alunni con disabilità visiva e uditiva per l'anno scolastico 2026-2027 non sono sufficienti perché a fronte di un fabbisogno stimato in un milione di euro, nel bilancio regionale 2026, risultano stanziati solo 200.000 euro;

quanto sopra ha obbligato l'anticipo delle risorse da parte delle famiglie che corrisponde a 600 euro al mese, determinando la rinuncia per quelle impossibilitate all'esborso;

il ritardo nei trasferimenti delle risorse è la causa della rinuncia e quindi non corrisponde al vero il calo delle domande.

Ricordato che

le risorse servono a finanziare l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione dei giovani in età scolastica anche in ambito domiciliare, i sussidi per l'indipendenza quotidiana, l'adattamento dei testi scolastici e la frequenza di istituti specializzati.

Evidenziato che

è determinante che la Regione individui i fondi necessari prima dell'inizio dell'anno scolastico, almeno una quota del 60 o 70% del fabbisogno;

la Regione Marche ha messo a disposizione 200mila euro e, a fronte del fabbisogno, si è impegnata a reperire la quota rimanente dall'assestamento di bilancio 2026;

le famiglie chiedono garanzie entro maggio 2026 sull'entità dei fondi e sul loro trasferimento agli ATS in tempo utile e comunque prima dell'inizio dell'anno scolastico 2026-2027.

Ribadito che

tale situazione starebbe mettendo in difficoltà enti locali, scuole e famiglie, con il rischio concreto di riduzione o sospensione dei servizi fondamentali di supporto;

l'assenza o l'incertezza delle risorse compromette la continuità dei servizi e incide negativamente sul percorso educativo e sull'inclusione degli studenti più fragili.

Tutto ciò premesso e considerato,

INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere

- quali interventi urgenti intenda adottare per garantire l'erogazione dei fondi sufficienti (un milione di euro) agli ATS prima dell'inizio dell'anno scolastico 2026-2027.